



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA 1°GR.**  
**"L. ARIOSTO" VIA SASSO, 3 BUSANA42032 VENTASSO (RE)**  
c.f. 80016110357 tel. 0522/891150 WWW.ICBUSANA.EDU.IT  
e-mail: segreteria@icbusana.edu.it pec: [reic81600g@pec.istruzione.it](mailto:reic81600g@pec.istruzione.it)

**Al Collegio Docenti Unitario**

**Al Consiglio di Istituto**

ATTI

**Oggetto: Atto di Indirizzo al Piano Triennale dell'Offerta Formativa – integrazione a.s. 2021/22.**

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89; VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTA la Legge n. 107/2015;

VISTO il PTOF 2019-22;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Piano Scuola 2020/2021;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata";

Visto il DL 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica;

Visto il DM 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

#### PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015, art 1, comma 14, punto 4;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nelle annuali revisioni del documento, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Collegio Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 come modificato dalla L. n° 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

#### TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto per i precedenti anni scolastici
- di quanto esposto nel documento di autovalutazione d'istituto (RAV);
- dei dati attualmente utilizzabili in termini di popolazione scolastica e sedi di erogazione del servizio;
- dell'attuale situazione relativa alle caratteristiche degli edifici scolastici e loro collocazione sul territorio

- delle dotazioni didattiche e tecnologiche attualmente disponibili;
- delle dotazioni di organico attualmente assegnate all'istituto, con particolare riferimento all'organico aggiuntivo in assegnazione a fronte della condizione di emergenza epidemiologica – ex DL 34/2020 convertito dalla L. 77/2020, ulteriormente incrementato dal DL 104/2020;
- di quanto discusso e deliberato dagli organi collegiali durante gli anni scolastici 2018-19, 2019-20, 2020-21;
- delle verifiche effettuate relativamente all'attuazione del piano di miglioramento;
- di quanto in esito alla Rendicontazione Sociale;
- delle Linee Guida ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- delle Linee Guida ministeriali per la Didattica Digitale Integrata;

## **EMANA**

### **il seguente Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.**

La revisione del PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà essere coerente con la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, l'organizzazione didattica che la scuola ha definito, nell'ambito della propria autonomia, per il triennio 2019-22.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare la revisione del Piano per il triennio relativa all'anno scolastico 2021-2022 nel rispetto delle priorità in precedenza dichiarate.

In specifico riferimento alla normativa vigente, il Collegio Docenti, nelle sue articolazioni, dovrà integrare il PTOF con:

1) le nuove misure organizzative con riferimento al Piano Scuola emanato con il Decreto ministeriale prot. n. 32144 del 03.08.2021, alle Indicazioni operative emanate dall'Istituto Superiore di Sanità attraverso il Protocollo per l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021/2022 e successive disposizioni;

2) il documento "Piano scolastico per la didattica digitale integrata" (DDI), sulla base delle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata emanate dal Ministero dell'Istruzione.

3) L'aggiornamento del Curricolo di Istituto e delle programmazioni disciplinari con gli obiettivi e i traguardi specifici per l'Educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto:

4) il Patto di corresponsabilità educativa che dovrà contenere gli impegni specifici della scuola, dello studente e della famiglia in riferimento alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 e della Didattica Digitale Integrata;

5) il Regolamento di Istituto e di disciplina che dovrà essere integrato con le norme di comportamento relative alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 e della Didattica Digitale Integrata e, in riferimento agli alunni, con le infrazioni e le corrispondenti sanzioni a carattere educativo e mai punitivo.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico, oltre a quanto definito nel Piano Triennale adottato e nel relativo Atto di Indirizzo, ritiene opportuno indicare i seguenti ulteriori obiettivi strategici e gli aggiornamenti da predisporre:

1. Programmare azioni e promuovere progetti finalizzati a garantire in tutte le sedi la regolare erogazione del servizio anche in situazioni emergenziali, predisponendo anche gli orari di servizio dei docenti in modo a questo funzionale.

2. Promuovere l'utilizzo delle strutture e delle attrezzature, anche di recente acquisizione, presenti nell'istituto, con particolare riferimento all'atelier creativo ed alla potenziata connettività.

3. Utilizzare adeguatamente le risorse orarie disponibili, specialmente riferite al potenziamento, ed alle possibili interazioni tra diversi ordini di scuola.

4. Dare prosecuzione ai principali progetti di istituto pluriennali attivati nei trascorsi anni scolastici.

5. Dare continuità alle progettazioni supportate da collaborazioni con enti esterni.

6. Sviluppare per l'anno scolastico 2021-22 azioni e progettualità coerenti con gli obiettivi funzionali alle priorità descritte nel RAV (Potenziamento delle competenze nell'area logico matematica e delle tecnologie informatiche).

7. Organizzare almeno un'attività su ognuna delle seguenti tematiche: educazione stradale, prevenzione dipendenze, bullismo e cyber-bullismo, corretto utilizzo tecnologie informatiche, affettività e violenza di genere.

8. Fare esplicito riferimento all'esigenza di utilizzare i docenti dell'organico di potenziamento nella stesura dei progetti e delle attività sui quali si pensa di utilizzare tale risorsa, motivandone la ragione e definendo l'area disciplinare coinvolta, tenendo altresì in debito conto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

9. Arricchire di contenuti e obiettivi il PTOF in merito all'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), con le finalità di acquisire e sviluppare conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché di individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

10. Inserire nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza (*quota minima prevista dalle Linee guida per ciascun ordine di scuola*). La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

11. Indicare, per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, le metodologie, gli strumenti, i tempi, le modalità di verifica e valutazione, nonché di documentazione e rendicontazione dei percorsi.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio dei docenti, per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta convocata a tal fine per il mese di ottobre.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico rimanda altresì a quanto disposto nell'Atto di Indirizzo triennale prot. 5762/a21 del 18.10.2018 trasmesso al Collegio Docenti e

#### **DEFINISCE**

le seguenti linee di indirizzo cui allineare l'elaborazione del PTOF 2021/22 e l'aggiornamento della progettazione del PTOF 2019-2022, con cui si specificano le scelte di gestione e di amministrazione da seguire per l'elaborazione, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio. Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, ma basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico od olistico a seconda delle necessità o dei momenti, in stretta connessione con il territorio e la sua storia, nonché in continua evoluzione con esso.

#### ***Si enunciano di seguito i PRINCIPI GENERALI***

a. Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

- b. L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.
- c. L'istituto deve costantemente realizzare ciò che dichiara di fare e, in particolare, la promozione del benessere, l'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi.
- d. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.
- e. Risultano prioritarie le esigenze individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento da esso scaturito in merito agli esiti degli alunni, in particolare per ciò che concerne lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, in relazione alle quali si dovrà intensificare il lavoro al fine di giungere ad un utilizzo sistemico degli strumenti di progettazione e valutazione, predisponendo prassi significative condivise a livello di istituto, anche in verticale.

***Si enunciano di seguito i PRINCIPI E LE STRATEGIE OPERATIVE***

1. Organizzazione di ambienti di apprendimento che promuovano riflessione, capacità critica, partecipazione, cooperazione e creatività;
2. Promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
3. Perseguimento di risultati di apprendimento conseguiti attraverso metodologie didattiche capaci di sollecitare il coinvolgimento e la motivazione degli alunni con strategie partecipative autentiche ed una diffusa didattica attiva e sperimentale (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzata e personalizzata, che valorizzi stili e abilità di tutti e di ciascuno;
4. Sviluppo e valorizzazione delle competenze sociali e civiche volte alla formazione dei futuri cittadini attivi nella comunità, attenti all'assunzione di responsabilità ed all'esito delle scelte sui diversi aspetti della sostenibilità; promozione di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise con l'adozione di specifiche strategie;
5. Predisposizione di progettualità volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo ed all'uso consapevole dei social network, secondo una prospettiva di intervento educativo mirata al rispetto reciproco e alla valorizzazione delle diversità; sviluppo di azioni finalizzate a monitoraggio e formazione sul tema.
6. Previsione di strategie e metodologie didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e altri BES, al fine di rendere effettivamente operativo il PAI, in ottemperanza alle indicazioni del dlgs 66/2017, nell'ottica dell'impegno prioritario di includere gli alunni diversamente abili e individuare attività e manifestazioni nelle quali ciascuno, in termini di partecipazione significativa e democratica, troverà spazio per esprimere sé stesso;
7. Valorizzazione delle eccellenze e incentivazione del successo degli studenti nel percorso di studio attraverso la partecipazione della scuola a bandi e competizioni regionali, nazionali ed internazionali, la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento di certificazioni, la possibilità di visibilità nella comunità di appartenenza attraverso premi, menzioni e partecipazione ad eventi e manifestazioni ed iniziative che premiano i risultati migliori degli studenti;
8. Raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze; inserimento di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale di istituto, nell'ottica dell'individuazione dei saperi essenziali e dei nuclei tematici delle discipline anche al fine della condivisione della valutazione, vista nella sua valenza formativa e regolativa del processo di apprendimento-insegnamento;
9. Previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre azioni di miglioramento potenziando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
10. Realizzazione del miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative

agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti e la qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi e di corresponsabilità dei risultati;

11. Elaborazione di modalità di monitoraggio e verifica dell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, anche al fine di agevolare azioni di rendicontazione sociale dei risultati ottenuti. Approfondire, diffondere e sviluppare il concetto di Autovalutazione e Miglioramento che sta alla base del Sistema Nazionale di Valutazione;
12. Realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di ordini/gradi di scuola successivi e precedenti; condivisione di buone pratiche didattiche e relazionali nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe, quali strumenti indispensabili per mantenere elevata la qualità dell'insegnamento, elemento imprescindibile della motivazione degli studenti;
13. Intensificazione di percorsi metodologico - didattici condivisi nei dipartimenti, anche attraverso la progettazione di prove strutturate in entrata/intermedie/in uscita condivise e per la definizione di criteri comuni per la correzione e valutazione delle stesse e di interventi individualizzati di recupero, con l'intento di rendere la scuola sempre più inclusiva nei confronti di tutti gli allievi, in particolare degli alunni BES, per favorire il loro successo formativo e l'orientamento all'interno di un curriculum verticale strutturato in continuità, atto a garantire un'istruzione di qualità ed equa, oltre che a ridurre i tassi di ritiri, bocciature, recuperi;
14. Predisposizione delle attività di recupero sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. Promozione di riflessioni e analisi dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali INVALSI e dell'effetto scuola, al fine di intraprendere e mantenere un trend di miglioramento;
15. Predisposizione di azioni di recupero sul fronte dell'alfabetizzazione, dell'apprendimento delle lingue straniere e delle competenze logico matematiche, in ottemperanza alle indicazioni del dlgs 62/2017;
16. Implementazione della didattica per competenze, affiancando all'approfondimento dello statuto epistemologico delle discipline il potenziamento dei percorsi interdisciplinari, al fine di trasmettere il senso della complessità e della globalità del sapere;
17. Implementazione e approfondimento della cultura della valutazione, attuando quanto indicato dal dlgs 62/2017, al fine di ottenere quanto più possibile omogenea valutazione del grado di acquisizione delle competenze raggiunte dagli studenti e dell'efficacia ed efficienza del sistema formativo; elaborazione di criteri trasparenti e condivisi per valutare in relazione alle direttive sopra menzionate e riferimento, nelle concrete azioni didattiche, alle delibere di valutazione del comportamento e del rendimento in base alla nuova normativa;
18. Potenziamento ed integrazione funzionale di attività, compiti e funzioni dei diversi organi collegiali, delle Funzioni Strumentali al PTOF, dei Collaboratori e dello staff del Dirigente Scolastico, dei Referenti di ambito, dei Coordinatori di Classe e dei Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, che veda quale base costruttiva il lavoro d'insieme, la collaborazione, la visione comune, l'idea di scuola condivisa; essi costituiscano i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano stesso, nella promozione della condivisione delle regole che si convengono ad una comunità educante e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
19. Individuazione di criteri secondo i quali le proposte progettuali vengano acquisite come parte effettiva del Piano stesso, tenendo presente la possibilità di aggiornamento annuale, il ruolo del personale docente e non docente nella concreta attuazione degli stessi come previsione di compartecipazione alla loro realizzazione;
20. Generalizzazione, adeguamento e miglioramento quantitativo e qualitativo delle dotazioni tecnologiche e logistiche degli ambienti di apprendimento (mediante LIM, video touch, dispositivi mobili come pc o tablet) e rinnovo dei dispositivi presenti (come LIM e videoproiettori), in accoglimento delle indicazioni delle Linee Guida del PNSD e degli avvisi PON, relativi alla creazione di spazi e ambienti alternativi più flessibili e riorganizzati didatticamente e metodologicamente;
21. Valorizzazione e supporto a formazione ed aggiornamento del personale docente per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, rendendo il più possibile evidenti gli incrementi da ognuno acquisiti con azioni di ricaduta su tutto il Collegio Docenti. Monitoraggio dei bisogni formativi del personale docente in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, tendendo alla valorizzazione delle professionalità esistenti ed alle esigenze espresse dall'analisi dei risultati del RAV, anche alla luce della definizione delle necessità da esprimere in ordine all'Organico dell'Autonomia;

22. Supporto in particolare alla formazione volta allo sviluppo di confidenza e competenza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie digitali mirate all'attuazione di attività e tecniche di integrazione dei dispositivi nella didattica quotidiana. Sensibilizzazione e alfabetizzazione dei docenti nell'improrogabile passaggio a nuovi software che consentono di semplificare e potenziare la gestione di tutte le aree che interessano la scuola e la pubblica amministrazione. Implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
23. Supporto agli alunni nell'utilizzo dei dispositivi digitali personali nella didattica – ByOD;
24. Accrescimento qualitativo e quantitativo delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese; incrementare e sostenere il rapporto scuola famiglia e scuola territorio, in particolare con le Associazioni e i Comitati dei genitori;
25. Potenziamento nei docenti del senso di appartenenza a un'agenzia educativa della cui crescita tutti si sentano responsabili e parte attiva. Miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo tra tutto il personale docente e non docente che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati;
26. Individuazione degli ambiti di impiego delle risorse dell'Organico dell'Autonomia sulla base delle priorità finalizzate a guidare l'azione progettuale per il potenziamento dell'Offerta Formativa, nell'ordine: sostegno delle difficoltà certificate, H DSA e BES; sostegno delle specifiche difficoltà, linguistiche e logico matematiche; attivazione di interventi di recupero e specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; sviluppo di specifiche competenze chiave;
27. Formulazione, da parte del Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 165/2001, sulla base delle attività che saranno stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, siano esse curricolari che extracurricolari, di precise direttive al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi previsti, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi;
28. Valutazione dei bisogni formativi del personale ATA e predisposizione di percorsi di formazione e crescita professionale, anche in merito alle necessità espresse dal rapporto coi docenti, gli studenti e le loro famiglie;
29. Previsione di orari di servizio e di lavoro nell'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA, che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in fasce orarie antimeridiane sia pomeridiane;
30. Applicazione di misure e provvedimenti a garanzia della salute e della sicurezza di tutti i soggetti appartenenti alla comunità educante, anche in riferimento al ricorso al lavoro agile, così come previsto da normativa vigente per le pubbliche amministrazioni.

In considerazione dell'avvio dell'annualità conclusiva riferita al triennio 2019/22, si integra quanto di cui già enucleato in precedenza con il richiamo al conseguimento delle seguenti azioni:

- a) Analisi del RAV vigente e proposta eventuali integrazioni relative ricadute dell'emergenza epidemiologica sulle pratiche educative, didattiche ed organizzativo-gestionali;
- b) Analisi del PTOF anche alla luce delle indicazioni contenute nel *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022*, adottato con il D.M. 6 agosto 2021, n. 257;
- c) Finalizzazione delle priorità individuate nel RAV e dei conseguenti Traguardi di Miglioramento dichiarati nel PdM anche mediante progettualità mirate agli obiettivi individuati;
- d) Individuazione e presentazione di progettualità riferite e mirate al conseguimento delle priorità che l'Istituzione scolastica ha individuato nel RAV e dei traguardi di miglioramento indicati nel PdM, con particolare riguardo a:
  - i. "Risultati scolastici":
    1. Migliorare le competenze degli studenti nell'area logico matematica
  - ii. "Risultati nelle prove standardizzate nazionali":
    1. Migliorare gli esiti di istituto nelle prove standardizzate di matematica
  - iii. "competenze chiave europee":
    1. Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale

2. Promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.
- e) Visione dei documenti fondamentali di corredo al PTOF (tra cui il programma annuale, di concerto con il DSGA);
  - f) Attivazione contatti e confronto con gli *stakeholder* della scuola e con tutti i possibili portatori di interesse sul territorio;
  - g) Verifica dello stato delle attrezzature didattiche, delle strutture e delle potenzialità presenti per individuare possibili utilizzi per il potenziamento dell'offerta formativa e l'apertura al territorio.
  - h) Con riferimento alle progettualità attivate e con specifico riguardo a quanto sottoscritto sia con gli interlocutori locali che a livello di Istituzione e Amministrazione scolastica, dare avvio e proseguimento attivo alle azioni già dichiarate nel progetto "Piccole Scuole di Montagna" e nel "Patto di Comunità", con costante monitoraggio documentato a rendicontazione delle stesse;
  - i) Dare fattiva realizzazione ed integrazione a quanto già predisposto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, nelle modalità condivise con il Collegio Docenti Unitario;
  - j) Potenziare le proposte di progettualità trasversali tra ordini scolastici con riferimento alle azioni di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo;
  - k) Completare quanto richiesto da normativa vigente per l'ordine di scuola primaria relativamente all'azione di valutazione degli apprendimenti ed avviare effettive azioni di confronto e raccordo interdisciplinare e interordine scolastico affinché sia perseguito l'obiettivo congiunto di una valutazione di carattere formativo;
  - l) Promuovere la partecipazione e la realizzazione di percorsi formativi volti e mirati all'effettiva implementazione della professionalità dell'intero personale scolastico;
  - m) Perfezionare le modalità e le procedure di comunicazione istituzionale e interistituzionale, anche attraverso il perfezionamento di modulistica condivisa;
  - n) Potenziamento di una diffusa cultura di buone prassi di carattere didattico e organizzativo in riferimento alla gestione dell'Istituzione scolastica.

Dato quanto sopra indicato se ne evince pertanto che il piano dovrà includere:

*1. La scuola e il suo contesto:*

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

*2. Le scelte strategiche:*

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- PDM

*3. L'offerta formativa:*

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

*4. L'organizzazione:*

- Modello organizzativo
- Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la normativa predetta, attualmente rafforzata dalla legge n. 107, attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento: il potere di direzione del Dirigente e la sua facoltà di indicare gli indirizzi dell'Istituzione scolastica non sono intrusivi delle competenze del Collegio dei Docenti ma si pongono come funzione di guida e di orientamento; il potere di coordinamento si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi a cui le stesse competono.

Nell'esercizio delle sue competenze, il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Nadia Costi